

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.284
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 6.250
Un semestre . . . 3.250
Un trimestre . . . 1.700

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un'altra aggressione imperialista in Egitto - Gli atlantici così intendono la "difesa della civiltà"
CITTADINI, LAVORATORI
LOTTATE IN DIFESA DELLA PACE!

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 251 MARTEDI' 23 OTTOBRE 1951 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

VIA DALL'EGITTO GLI IMPERIALISTI AGGRESSORI!
Suez occupata dagli inglesi
Allarme e collera in Egitto

La marina e l'aviazione britanniche prendono possesso del Canale di Suez - Tutta la zona isolata dal resto del territorio - Manifestazioni popolari e boicottaggio dei prodotti inglesi

IL CAIRO, 22. - L'Inghilterra ha ulteriormente allargato oggi la sua inqualificabile aggressione contro l'Egitto con un vero e proprio atto di guerra il quale dimostra ancora una volta che le potenze imperialiste sono decise a schiacciare con la forza il moto di liberazione dei paesi che non accettano la loro dominazione e per lo meno, tentano di ridurla. Le forze britanniche che sono entrate a Suez ed hanno slaccato dal l'Egitto tutta la zona del Canale assumendo il completo controllo. Questo inaudito gesto di forza si era iniziato stamane con l'occupazione delle quattro stazioni ferroviarie e degli edifici delle dogane della città da parte delle truppe britanniche. Nel pomeriggio, una colonna di carri armati e di autoblindo seguita da forze di fanteria si è messa in marcia sulla città ed ha raggiunto la periferia.

Qui, la fanteria appoggiata da dieci carri armati si è impadronita delle officine delle ferrovie statali egiziane. Suez, come tutte le altre città della zona del Canale, è adesso isolata dal resto del territorio egiziano. Le forze inglesi si vanno infatti attestando lungo tutta la zona interrompendo ogni comunicazione e arrestando il traffico. Inoltre, mentre insenti rinforzi continuano ad affluire ininterrottamente da Cipro, da Malta, dal golfo persico e dalla stessa Inghilterra. Il Ministero della guerra britannica ha dato ordine alla Marina e all'Aviazione di permanere in permanenza nella zona del Canale. L'aggressione britannica, che non ha nulla di invidiabile ai metodi usati da Hitler contro l'Austria, la Cecoslovacchia o la Polonia e che ricorda il tempo in cui le potenze imperialiste invadevano e si impadronivano dei territori africani senza render conto a nessuno, sembra poi doversi completare addirittura con il blocco economico. Funzionari egiziani del governo del Canale di Suez hanno dichiarato che le autorità militari inglesi hanno deciso di tagliare due oleodotti da Suez al Cairo, uno dei quali ha una capacità di 14 milioni di galloni al mese. E con l'interruzione del traffico ferroviario, oltre 150 carri cisterne sono stati fermati a Suez. E' chiaro che come prima misura gli inglesi vogliono ridurre al massimo le disponibilità di benzina dell'Egitto.

Il significato di questo nuovo proditorio attacco e dello sviluppo della manovra d'invasione inglese secondo un piano evidentemente preordinato, è apparso in tutta la sua gravità quando sono state fatte nuove rivelazioni sui progetti che gli imperialisti occidentali hanno già incominciato ad attuare. Risulta infatti che l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Francia e la Turchia hanno deciso di occupare la manovra del Canale di Suez nel loro patto aggressivo del Medio Oriente, e ciò contro la volontà dell'Egitto. Ecco quanto ha scritto a questo proposito l'agenzia americana U. P. dopo aver preannunciato che il comando del Medio Oriente sarà stabilito a Cipro: «Fonti autorevoli hanno tuttavia precisato che il piano contemplerà che la base del Canale di Suez rimanga la base essenziale di tutta la difesa del Medio Oriente, a prescindere dall'atteggiamento dell'Egitto. Nella zona non si dovrebbe infatti attuare che la sostituzione di quella del Canale di Suez».

SOCCORRIAMO LE VITTIME DELL'ALLUVIONE!



Oltre 100 morti, miliardi di danni, raccolti distrutti, paesi sconvolti, centinaia di case crollate. Interi villaggi bloccati per parecchi giorni. Questi i funesti effetti della alluvione in Calabria, aggravati dalla incuria nella quale il governo mantiene queste zone depresse, per destinare i miliardi derivati dal contribuente a nuove spese di guerra (Foto Meddolesi in esclusiva)

DALLA INFLESSIBILE VOLONTA' DI PACE COREANA

Il gen. Ridgway costretto a riprendere le trattative

Dopo due mesi di interruzione, dovuti al sabotaggio degli aggressori, oggi torna a riunirsi la conferenza di armistizio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
KAESONG, 22. Dopo ben due mesi di interruzione durante i quali gli aggressori americani hanno messo in opera tutti i mezzi a loro disposizione per eludere la possibilità di una soluzione pacifica per la Corea e tornare alla guerra aperta, è stato raggiunto un accordo tra gli ufficiali di collegamento per la ripresa della conferenza d'armistizio. Il testo di tale accordo è stato firmato oggi dal capo della delegazione americana, vice-ammiraglio Turner Joy. Secondo le proposte del colonnello Chang Chun-san, della missione di collegamento cino-coreana, l'incontro dei delegati delle due parti dovrebbe avvenire domani a Pan Mun Jon. Ieri, nel corso di due riunioni nella tenda che da domani ospiterà la conferenza della tregua, la chiara volontà di accordo e il fermo atteggiamento dei tecnici di collegamento cino-coreani avevano avuto ragione della tattica offensivista del colonnello Murray. Nella riunione pomeridiana, il colonnello Chang e gli altri membri della missione di collegamento popolare erano intervenuti per l'ennesima volta per confutare l'irragionevole pretesa della parte avversaria che all'aviazione militare di Ridgway fosse permesso di sorvolare la zona neutrale. I colloqui, interrotti alle 14, erano stati finalmente possibile raggiungere un accordo su tutti i punti all'ordine del giorno.

«Paura della pace» tra i dirigenti americani
WASHINGTON, 22. - Ignorando la concreta possibilità di porre fine al conflitto, offerta dalla ripresa delle trattative in Corea, il repubblicano Voris, membro della delegazione americana all'assemblea dell'ONU, ha affermato che egli chiederà in tale sede l'autorizzazione ad attacchi «oltre lo Yalu». Il progetto di impiego di forze aeree americane nella zona del Canale di Suez, il rifiuto di qualsiasi riconoscimento del governo di Pechino e di un armistizio lungo il 38. parallelo. A sua volta, il vice-segretario di Stato Hickerson ha dichiarato che nella stessa sede la delegazione americana chiederà ai satelliti un nuovo contributo in carne da cannone per la guerra di Corea.

LA RISPOSTA DELLA CGIL ALLA CONFINDUSTRIA

L'aumento dei salari favorisce la produzione e la stabilità dei prezzi

Smascherato il tentativo degli industriali di scatenare una lotta a sfondo politico - Documentazione sui profitti

Ieri la Segreteria della CGIL ha inviato la lettera di risposta alla Confindustria precisando dettagliatamente le richieste confederali circa la necessità di elevare i salari. L'importante documento premette innanzi tutto che, sebbene il soddisfacimento dei bisogni minimi dei lavoratori richiederebbe all'incirca il raddoppio delle attuali retribuzioni, il comitato direttivo della CGIL ha contenuto le richieste intorno al 15%. La lettera sottolinea quindi che i sindacati non richiedono un aumento indiscriminato dei salari, ma bensì aumenti discriminati e differenziati secondo le possibilità oggettive. Il fatto che la Confindustria sembra orientata a preferire il metodo contrario — progetto di documento confederale — significa che le organizzazioni del padronato preferiscono agitare le paure dei lavoratori e scatenare una lotta a sfondo politico.

alla luce delle precedenti considerazioni il solo mezzo efficace per fronteggiare la crisi è quello di accrescere la capacità produttiva del mercato, migliorando sensibilmente il tenore di vita del popolo lavoratore, sia mediante l'aumento dei salari e degli stipendi sia dando lavoro utile alla massa dei disoccupati, sia, infine, imponendo il rispetto delle leggi sociali e dei contratti di lavoro nelle vaste regioni in cui essi vengono costantemente e impunemente violati, specie nel Mezzogiorno e nelle isole. Concludendo, la lettera della CGIL esprime il parere che un adeguato aumento dei salari nella industria, facilitato dall'incremento dei profitti industriali, rappresenta una leva essenziale per ravvivare il commercio, stimolare la produzione e una maggiore occupazione, tonificando l'economia nazionale.

IMPROVVISO ANNUNCIO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'ambasciatore a Londra dà le dimissioni

Oggi il ministro Scelba dovrà rispondere alla Camera sui rapporti tra i banditi e le autorità - I grandi monopoli chiedono nuovi aumenti dei prezzi a De Gasperi

L'inizio del Consiglio dei Ministri di ieri è stato caratterizzato da un fatto inatteso: l'annuncio delle dimissioni di Tommaso Galarrucci dalla carica di ambasciatore a Londra. La notizia ha gettato grande impressione, tanto più che il suo significato politico non viene affatto nascosto dal comunicato ufficiale sulla riunione del gabinetto. Le dimissioni rappresentano un aspetto dell'attuale delicata fase dei rapporti del governo italiano con l'Inghilterra, quale potenza «atlantica» di primo piano nel settore mediterraneo. Si rievoca come ai nuovi impegni politico-militari assunti da De Gasperi a Ottawa e a Washington, non a senza per il governo italiano alcuna contropartita, neppure dal punto di vista della posizione dell'Italia nel Patto Atlantico. Anzi, gli ultimi avvenimenti del Medio Oriente hanno accentuato la condizione subordinata in cui il governo De Gasperi è stato posto dai dirigenti «atlantici»: questi, mentre intendono sfruttare il servizio italiano in funzione di grande portatore e di base navale per la loro politica aggressiva in quel settore, hanno eletto non già l'Italia come De Gasperi sperava, ma bensì la Turchia a «quarta grande potenza» del Patto. L'insuccesso decapitano si è aggravato in seguito all'azione di forze che gli imperialisti anglo-americani hanno compiuto nei confronti dell'Egitto, azione che mette il nostro Paese in una posizione estremamente pericolosa. Si ricorda che prima delle dimissioni dell'ambasciatore a Londra si era avuta la proposta di De Gasperi per una cosiddetta «mediazione» nella questione egiziana.

Altre argomenti sul tappeto del Consiglio dei Ministri era quello della data delle elezioni amministrative. Si prevede che Scelba, oggi alla Camera sul bilancio degli Interni. E' noto che il compagno Nenni, a nome del Comitato Centrale del P.S.I., ha inviato un telegramma a De Gasperi per richiedere che il secondo turno elettorale amministrativo si svolga subito dopo le operazioni del censimento che avranno luogo al principio di novembre. Il governo però — secondo l'ufficio «Messaggero» — ha escluso questa possibilità e ha deliberato di rinviare le nuove elezioni, che riguarderanno soprattutto il Mezzogiorno, alla prossima primavera.

Il Consiglio dei Ministri non si è invece occupato affatto della seduta della Camera a maggioranza atomica di Viterbo in merito al banditismo siciliano, né dei vigorosi e documentati attacchi che sono stati mossi da questo argomento al ministro degli Interni nelle ultime sedute della Camera da Giulio Basso e Targetti. Scelba, prontamente rimesso dalla «gravissima» malattia che gli aveva impedito di rispondere sabato alle interrogazioni, ha convocato il gabinetto alla riunione del gabinetto (continua in 5. pag. 6 col.)

La riunione atlantica a Roma il 26 novembre

LONDRA, 22. - Secondo una fonte attendibile la prossima riunione del Consiglio dei Ministri del Patto Atlantico si terrà a Roma con ogni probabilità il 26 novembre prossimo.

Un generale in Vaticano

La nomina di un ambasciatore americano presso la S. Sede, che è stata sempre un'aspirazione del presidente Truman, è stata annunciata temporaneamente, pone la questione del perché Truman si sia deciso a questa nomina e perché in questo momento. La spiegazione è data in maniera ufficiale dalla dichiarazione che ha accompagnato l'annuncio della Casa Bianca: «E' ben noto che il Vaticano prende una parte rigorosa nella lotta contro il comunismo. Per questo relazioni diplomatiche dirette saranno utili a coordinare lo sforzo per combattere la minaccia comunista». Dunque sono solo motivi classici, esami della politica internazionale del mondo e della preparazione bellica contro il mondo del socialismo, che giustificerebbero la decisione di Truman: in un certo senso siamo al rovesciamento delle ragioni che spingono Roosevelt a nominare un suo rappresentante presso Pio XII. Truman ha colto il suo gesto, come un generale calcola i momenti delle sue truppe: relazioni diplomatiche con il Vaticano, affermate difatti il suo portacolori, saranno utili a coordinare lo sforzo per combattere la minaccia comunista. La stessa agenzia americana U. P. aggiunge che la S. Sede è interessata a Truman come centro spirituale, in quanto «nessuna nazione al mondo è in grado di raccogliere di sua spontanea volontà la decisione, occorrendo, di dati che sono disponibili all'interno delle mura vaticane». Singolare spiegazione di una nomina ad ambasciatore, più sin-

Il dito nell'occhio

Una lettera
«Caro Amadeo, tu scherzi, ma i tuoi sfuggire certe coincidenze che mi pare siano molto simboliche e gravi. Penso che l'altra volta alla Camera, nell'istante in cui De Gasperi parlava in Abruzzo a Roma, due giorni dopo egli parlò al Senato e un po' dopo quando De Gasperi parlò in Senato ecco che l'uragano si scatenò in Calabria e in Sardegna. Io non sono superstizioso e non credo alla lettura, però questi fatti mi fanno pensare. Mi era venuto in mente di indirizzarti una

Nuovo annuncio a Washington su esperimenti atomici in URSS

WASHINGTON, 22. - Il segretario del presidente Truman, Joseph Short, ha convocato stasera i giornalisti alla Casa Bianca per annunciare loro di essere informa-